

Il consorzio locrideo allarga i suoi orizzonti

L'esperienza del "Goel" negli Stati Uniti

Linarello ospite di Ashoka, la più grande rete mondiale di innovatori sociali

**Emanuela Ientile
LOCRI**

Importante tappa oltreoceano per il gruppo cooperativo "Goel", sorto nella Locride alcuni anni addietro sotto l'impulso del vescovo mons. Giancarlo Maria Bregantini. Il Goel è stato infatti invitato a presentare la propria esperienza negli Stati Uniti d'America, presso l'Ambasciata italiana a Washington D.C., nell'ambito

della fellowship assegnata da Ashoka, la più grande rete mondiale di innovatori sociali che ha come missione valorizzare, interconnettere e diffondere l'operato degli stessi.

L'evento, tenutosi nell'auditorium dell'ambasciata italiana a Washington D.C., è stato presentato da Nina Gardner, e ai è aperto con l'intervento della presidente di Ashoka, Diana E. Wells (Ashoka ha infatti la sua sede internazionale a Washington), seguito da quello di Alessandro Valera, direttore di Ashoka Italia, che ha introdotto Riccarda Zezza (altra fellow

appena nominata da Ashoka) e di Vincenzo Linarello, presidente di "Goel". Questi ha tracciato le tappe salienti del percorso di riscatto della Calabria all'insegna di quella che Goel definisce "etica efficace" e ha inoltre illustrato il programma di sviluppo nel medio periodo.



Vincenzo Linarello, presidente del gruppo cooperativo locrideo "Goel"

«La strategia del Gruppo – ha detto – si fonda sulla dimostrazione che l'etica, unita all'innovazione può essere la strada efficace per il cambiamento e per il riscatto non solo della Calabria, ma anche di tutti i territori al mondo che vivono in situazioni di grande precarietà; viceversa le mafie, la politica clientelare, i poteri occulti, non sono solo ingiusti ma disastrosamente fallimentari per il territorio e per coloro che li servono». Linarello ha infine annunciato di voler costruire rapporti di collaborazione negli Stati Uniti. ◀

